

inettitudine, come in appresso vedremo. (Battista Nani, Sayous).

Partiva intanto da Vienna il Corner, e restava l'ambasciata Veneta a Vienna affidata per qualche tempo al segretario Alessandro Bernardo, che corrispondeva col Senato invece del titolare.

Importantissimo è il suo dispaccio del 12 febbraio 1668 esteso in cifra. Raccontava in esso, che lo Sdrin era ritornato dall'Ungheria, ove era andato col permesso dell'Imperatore, per comporre alcune differenze di religione fra quei Protestanti e la Principessa Ragotzy madre, che professava la religione cattolica, avendosi poi applicato a conoscere i pensieri degli Ungheresi e dei loro vicini.

Lo Sdrin, comunicava con tutta franchezza al Bernardo lo stato di quegli interessi, professando la sua devozione alla Serenissima, e desiderando fare qualche cosa di grande per la cristianità.

Diceva lo Sdrin che gli Ungheresi della bassa ed alta Ungheria, si ritrovavano nella maggior disperazione, perchè abbandonati totalmente dall'Imperatore, con l'ultima pace fatta senza loro saputa; esser essi ridotti in schiavitù, oppressi dai Turchi e più dai Te-